

*Liceo Scientifico Statale*

*"L. B. Alberti"*

*"Non ha virtù se non chi la vole"*

*Leon Battista Alberti*

## **Piano dell'Offerta Formativa**

*Anno scolastico 2013-2014*

## Indice generale

<b>1</b>	<b>La carta di identità del liceo Alberti</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>La Didattica</b>	<b>4</b>
2.1	<i>Profilo in uscita.</i>	4
2.2	<i>L'offerta formativa curricolare: indirizzi e quadri orario</i>	5
2.3	<i>Offerta formativa curricolare: programmazione per aree disciplinari e obbligo scolastico.</i>	6
2.4	<i>La valutazione: principi e regole. Il credito scolastico.</i>	7
2.4.1	<i>Tipologie di prove e quantificazione delle valutazioni</i>	10
2.5	<i>La valutazione della condotta</i>	11
2.6	<i>I debiti nell'apprendimento e il recupero</i>	12
2.6.1	<i>Recupero in corso d'anno</i>	12
2.6.2	<i>Sospensione del giudizio finale e recupero estivo</i>	13
2.7	<i>Frequenza</i>	13
2.8	<i>Attività funzionali al successo formativo.</i>	14
2.8.1	<i>Continuità, accoglienza e orientamento.</i>	14
2.8.2	<i>Supporto all'apprendimento e corsi di recupero.</i>	14
2.8.3	<i>Valorizzazione delle eccellenze.</i>	14
2.9	<i>Bisogni Educativi Speciali..</i>	15
2.9.1	<i>Piano Annuale per l'Inclusività.</i>	15
2.9.2	<i>Attenzione per la disabilità e per i DSA.</i>	15
2.9.3	<i>Istruzione domiciliare.</i>	16
2.10	<i>Biblioteca.</i>	16
2.11	<i>Guida a comportamenti rispettosi dell'igiene personale e ambientale.</i>	16
2.12	<i>Formazione dei docenti.</i>	17
<b>3</b>	<b>Attività integrative del curriculum</b>	<b>17</b>
3.1	<i>Approfondimenti didattici.</i>	18
<b>4</b>	<b>L'ampliamento dell'offerta formativa</b>	<b>18</b>
4.1	<i>Gemellaggi</i>	20
4.2	<i>Visite e viaggi di istruzione..</i>	20
<b>5</b>	<b>Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio scolastico</b>	<b>20</b>
5.1	<i>Documentazione Servizi..</i>	20
<b>6</b>	<b>Risorse e strutture</b>	<b>21</b>
6.1	<i>Risorse strutturali.</i>	21
6.2	<i>Risorse professionali.</i>	21
6.3	<i>Organizzazione dell'istituto e struttura didattica..</i>	21
6.4	<i>Funzioni Strumentali.</i>	23
6.5	<i>Gruppo per l'integrazione scolastica (Gruppo H).</i>	23
6.6	<i>Gruppo di Lavoro per l'Inclusività.</i>	23
6.7	<i>Gruppo H Operativo..</i>	24
6.8	<i>Le commissioni del Collegio.</i>	24
6.9	<i>Referenti..</i>	24
6.10	<i>Struttura tecnica e amministrativa..</i>	25
6.10.1	<i>Servizi amministrativi..</i>	25
6.10.2	<i>Assistenti tecnici..</i>	25

## **Piano dell'Offerta Formativa**

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è la carta di identità della scuola, il programma delle attività e delle opportunità che essa offre in vista del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità che intende perseguire; quindi è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dal Liceo e sul quale si fonda l'impegno educativo e didattico della scuola. Perciò il P.O.F. è un documento che media tra le prescrizioni nazionali, le risorse della scuola e la realtà locale; programma le scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale; programma attività curricolari ed extra curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed a collaborazioni con soggetti presenti nel territorio; identifica il Liceo, definendone il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica; è punto di riferimento che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le risorse di organici, attrezzature e spazi; definisce gli impegni di cui l'istituto si fa carico verso il personale, l'utenza e il territorio.

Le finalità educative consistono nella realizzazione di una serie di capacità: comunicative, cognitive, etiche, affettive. Gli obiettivi sono le tappe intermedie del processo educativo; essi sono la base sulla quale si definiscono i criteri della valutazione che permettono di ricalibrare il percorso formativo sulla base delle esigenze dello studente. Il documento è elaborato dal Collegio dei docenti ed è adottato dal Consiglio di Istituto.

### **1 La carta di identità del liceo Alberti**

Il Liceo "L. B. Alberti", nato nel 1972, ha la sede centrale vicina a strade di grande comunicazione, non lontana dalla stazione ferroviaria e dal terminal degli autobus, affacciata sul mare di viale Colombo, mentre la succursale di via Ravenna sta nella quiete del quartiere alle spalle della basilica della Madonna di Bonaria.

Il Liceo è frequentato da una popolazione studentesca in parte proveniente da numerosi Comuni della Provincia (da Elmas a Siliqua, da Villasor a Pula, da Quartu a Villasimius) e, per la quota restante, da alcuni quartieri di Cagliari; quindi è vissuto da studentesse e studenti che arrivano da realtà sociali e culturali diverse e che sono, perciò stesso, portatori di esperienze di vita e di prospettive sociali e culturali differenziate. Si tratta di un fatto di grande ricchezza educativa perché predispone all'ascolto, allo scambio reciproco, all'integrazione, alla socializzazione e diventa, quindi, una forza per costruire una sempre maggiore collaborazione tra scuola e famiglie e ci stimola a coniugare la nostra azione educativa con le esigenze del territorio circostante.

Da questo incontro di persone provenienti da realtà diverse nasce anche la specificità del nostro Istituto nel realizzare i principi e i valori della Costituzione italiana, compito precipuo della scuola pubblica, attraverso la ricerca di un'educazione disinteressata e critica, la centralità della libertà di insegnamento, con il pluralismo didattico e culturale e, soprattutto, con la partecipazione responsabile delle e dei giovani alla costruzione della loro formazione educativa.

Da qui scaturiscono le nostre finalità educative (comunicative, cognitive, affettive, etiche), cioè le mete conclusive del processo educativo, che si possono riassumere così: permettere la formazione di persone consapevoli, realizzate nelle loro potenzialità, in una cittadinanza attiva e responsabile. Esse si articolano come:

- raggiungimento di competenze linguistiche che consentano l'articolazione critica del pensiero e la capacità di comunicare adeguando il registro linguistico al contesto reale
- adeguata padronanza di metodi (in particolare quello scientifico) e contenuti, in un quadro di conoscenze ampio e tale da permettere gli approfondimenti, i collegamenti, le integrazioni, i cambiamenti di prospettiva di volta in volta necessari
- acquisizione di una cultura europea capace di apertura e confronto, di valorizzazione delle specificità, di ascolto e comprensione, fondata sul rispetto degli altri, sulla giustizia, la pace e la solidarietà.

Gli interventi attraverso i quali ci proponiamo di ottenere questi risultati sono, principalmente, i seguenti:

- potenziamento delle capacità di comunicare e interagire
- guida all'acquisizione di un metodo di lavoro efficace per lo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi, comprensione, interpretazione, rielaborazione

- consolidamento dell'autonomia di giudizio e di scelta, dell'autostima, delle capacità di successo scolastico e formativo
- educazione al senso di responsabilità, allo sviluppo armonico della persona ed alla salute, propria ed altrui
- sviluppo di una coscienza critica ecologica, sulla base delle conoscenze storico-umanistiche e del metodo scientifico
- potenziamento della capacità di aprirsi al confronto tra persone e tra culture
- educazione alla democrazia tramite la partecipazione attiva alla vita della scuola e delle comunità di riferimento.

Al centro della vita del Liceo Alberti è posta, perciò, la qualità della didattica sostenuta dalla continuità e dalla stabilità dell'insegnamento, perseguite come fondamentali pur nel quadro generale delle trasformazioni che investono attualmente la struttura della scuola: una didattica aperta alle tecnologie utili all'apprendimento e all'attività educativa, ispirata alla centralità della studentessa e dello studente, ai principi della collegialità fra docenti, alla collaborazione tra le diverse componenti della scuola.

Dentro questo cuore educativo nasce la valutazione come momento fondamentale per promuovere nelle e nei giovani la capacità di valutare se stessi, rafforzare la maturazione critica ed accrescere le loro consapevolezze di studio. Quindi non è subordinata al voto o costruita in funzione di esso.

Questo è il liceo Alberti che esiste e vive per il contributo di tutte le sue componenti: dirigente scolastico, famiglie, studenti, docenti, personale ATA, nel clima di una partecipazione positiva alla ricerca delle soluzioni di volta in volta migliori per le nuove generazioni che gli vengono affidate.

## 2 La Didattica

L'azione didattica viene programmata a diversi livelli.

- Collegio dei docenti, all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente, stabilisce le linee generali dell'azione didattica, la sua scansione, il piano delle attività e i criteri generali di valutazione.
- Le riunioni per area disciplinare stabiliscono finalità, obiettivi cognitivi specifici e criteri di valutazione condivisi per ogni materia.
- Consigli di classe, in riunioni periodiche, collegialmente programmano, verificano e rettificano il lavoro didattico nelle singole classi.
- Ogni docente, tenendo conto della situazione reale delle singole classi, prepara il suo piano di lavoro e lo esplicita agli studenti.

### 2.1 Profilo in uscita

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (Art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”).

In particolare “il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche, e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Lo studente in uscita dal liceo scientifico sarà quindi in grado di:

- Usare procedure logico-matematiche e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica
- Utilizzare i metodi sperimentali propri delle scienze biologiche e fisico-chimiche, consapevole dei limiti e delle potenzialità degli strumenti impiegati
- Approfondire la connessione tra cultura umanistica e sapere scientifico
- Individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune
- Comunicare in inglese, principale lingua utilizzata nella comunità scientifica.

## 2.2 L'offerta formativa curricolare: indirizzi e quadri orario

Dall'a.s. 2010-11 l'Istituto adotta ai sensi del DM 28.12.2005, così come modificato dal DM 13.6.2006 n. 47, i seguenti piani di studio:

- Liceo Scientifico (nuovo ordinamento, ai sensi del del DPR 15 marzo 2010, n. 89) nelle classi prime, seconde, terze e quarte;
- Liceo Scientifico (vecchio ordinamento), nella maggior parte delle classi quinte;
- Liceo Scientifico-PNI ad esaurimento nella classe 5C.

Liceo Scientifico con seconda lingua straniera: ad esaurimento nella classe 5 A. Nelle tabelle seguenti è riportato il quadro orario settimanale degli insegnamenti curricolari.

<b>Nuovo ordinamento</b>	1° biennio		2° biennio	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
Materia	Orario settimanale			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--
Storia	--	--	2	2
Filosofia	--	--	3	3
Matematica*	5	5	4	4
Fisica	2	2	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30

\* con Informatica nel primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

<b>Classi 5°</b>	Scientifico con 2ª Lingua	Scientifico PNI	Scientifico vecchio ordinamento
	Corso		
	A	C	B – D – E – F – G
Materia	Orario settimanale		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3
Lingua e cultura straniera – Inglese	4	3	3
Lingua e cultura straniera - Francese	3	--	--
Storia	3	3	3
Filosofia	3	3	3
Matematica	3	5	3

Fisica	3	3	3
Scienze naturali	2	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1
Totale ore	33	32	30

### 2.3 Offerta formativa curricolare: programmazione per aree disciplinari e obbligo scolastico

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, il Piano dell'offerta formativa deve tenere in considerazione le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i nuovi licei, in quanto rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del suo percorso di studi. Le Indicazioni nazionali sono state calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee, delle indicazioni delle indagini nazionali e dei suoi risultati come l'OCSE PISA, INVALSI e altri.

Nel POF ciascuna disciplina deve concorrere ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, salvaguardando le sue specificità di apprendimento. Bisogna tener presente che le competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) o attitudinale (autonomia e creatività) pur non escluse dal processo educativo, sono inerenti all'esito indiretto, nella scheda di valutazione dell'assolvimento dell'obbligo, in base al DM n° 9 del 27/01/2010 si deve invece esprimere una valutazione rispetto al livello raggiunto in 16 competenze di base articolate secondo i quattro assi culturali. I quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), articolati in conoscenze, abilità, competenze, rappresentano "il tessuto per la costruzione dei percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta" e vogliono costituire la base su cui avviare un processo di apprendimento permanente, assicurando nel contempo l'equivalenza formativa dei saperi e delle competenze. L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe il percorso scolastico su vari livelli, quello disciplinare (Storia), nel quale si apprendono i nuclei fondamentali tra la disciplina e il diritto, e quello che si articola nella vita scolastica quotidiana, l'ambiente scolastico è un luogo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza.

Sia per il biennio che per il triennio, in ciascuna area disciplinare, l'offerta formativa e la programmazione curricolare del Liceo sono definite dettagliando finalità, obiettivi generali e specifici, contenuti disciplinari e loro distribuzione verticale nelle classi, oltre che esplicitando i criteri di valutazione.

Nel concreto dell'attività didattica quotidiana e nello specifico delle classi l'offerta formativa curricolare si realizza modulandosi e armonizzandosi nelle specifiche programmazioni dei Consigli di classe e dei singoli docenti. Nel rispetto dell'autonomia dell'insegnante e della specificità del Consiglio di classe, l'azione educativa e didattica è comunque orientata a stabilire una comunicazione efficace con gli alunni, sia attraverso l'ascolto delle loro esigenze cognitive, emotive e comunicative, sia attraverso la disponibilità a valorizzare le loro risorse nello scambio didattico.

Le scelte metodologiche caratteristiche di ciascuna disciplina si adattano, così, alla classe ed ai livelli di apprendimento in essa presenti, e si realizzano in modalità di lavoro diversificate secondo le necessità: dalla lezione frontale, alla discussione guidata, all'utilizzo di vari sussidi, anche multimediali, al lavoro di gruppo. Spesso si collegano e si intrecciano con attività di approfondimento o di arricchimento dell'offerta formativa, anche in orario extracurricolare, definite con l'accordo delle classi.

Le strategie didattiche fondate sulla centralità della studentessa e dello studente raggiungono più efficacemente gli obiettivi quando favoriscono negli alunni la partecipazione consapevole e critica al processo di apprendimento: fa, quindi, parte integrante di tale processo il chiarire agli studenti gli scopi dell'azione didattica, le modalità di verifica e i criteri di valutazione dei risultati.

La programmazione curricolare delle discipline, che compongono i piani di studio del Liceo, precisa metodologie didattiche, forme di verifica e criteri di valutazione impiegati. Essa costituisce parte integrante ed ineliminabile dell'offerta formativa; per facilitarne la consultazione è allegata al POF secondo il seguente schema: *(inserire punto attivo che rimandi agli allegati relativi alle programmazioni)*

- Allegato 1: Area disciplinare Lettere
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Primo Biennio - Italiano, Latino, Storia e Geografia
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Triennio - Lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura latina
- Allegato 2: Area disciplinare Lingua straniera
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Biennio lingua e cultura inglese
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Triennio lingua e civiltà Inglese
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Triennio lingua e civiltà francese
- Allegato 3: Area disciplinare Filosofia, Storia ed Ed. civica
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Triennio Filosofia, Storia ed Educazione civica
- Allegato 4: Area disciplinare Matematica e Fisica
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> 1° Biennio e 2° Biennio Matematica
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Quinto anno:
    - Matematica tradizionale per I corsi A,B, D, E, F, G;
    - Matematica PNI nel corso C
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> 1° Biennio e 2° Biennio Fisica
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Quinto anno: Fisica tradizionale per I corsi A,B, D, E, F, G;
    - Fisica PNI nel corso C
- Allegato 5: Area disciplinare Scienze naturali
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> 1° Biennio, 2° Biennio, Quinto anno
- Allegato 6: Area disciplinare Disegno
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> 1° Biennio, 2° Biennio, Quinto anno
- Allegato 7: Area disciplinare Scienze motorie e sportive
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> 1° Biennio e 2° Biennio
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Educazione Fisica nel quinto anno
- Allegato 8: Area disciplinare Religione cattolica
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> 1° Biennio e 2° Biennio
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Religione nel quinto anno

## 2.4 La valutazione: principi e regole. Il credito scolastico

L'attività di valutazione si svolge nel corso di tutto l'anno scolastico, intrecciandosi con lo sviluppo e la verifica del processo di insegnamento e apprendimento, articolandosi in forme specifiche nei diversi momenti del percorso didattico:

**valutazione iniziale:** interpreta i risultati della ricognizione dei livelli di partenza, cognitivi, formativi e relazionali, che il docente effettua all'inizio dell'anno, particolarmente, ma non solo, nelle classi prime e terze; è orientata alla successiva programmazione didattica dell'anno e ad eventuali interventi di recupero;

**valutazione formativa:** è una forma di valutazione in itinere, volta a migliorare il metodo di studio che gli alunni seguono, a correggerne gli eventuali difetti, a chiarire le difficoltà di apprendimento; favorisce la presa di coscienza, da parte dell'alunno, della validità del proprio metodo e dell'impegno profuso; fornisce allo studente e al docente utili strumenti di correzione e riorientamento in vista della valutazione sommativa e finale;

**valutazione sommativa e finale:** si effettua al termine di una fase di lavoro (quadrimestre, unità didattica, modulo, ecc.) e tende ad accertare i livelli di apprendimento raggiunti in termini di conoscenze, competenze, capacità, utilizzando tutti gli elementi di giudizio in possesso del docente, come impegno, frequenza, comportamento, progressi rispetto al livello di partenza e altro. Si ribadisce l'importanza di una frequenza costante e di un impegno continuo e attento ai fini di una valutazione finale positiva

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione sommativa degli allievi alla fine di ciascun quadrimestre; comunque, fin dall'inizio dell'anno sono messe in atto procedure e azioni utili a individuare le necessità di

apprendimento in vista del recupero. A metà di ciascun quadrimestre vengono inviate alle famiglie degli allievi schede informative sull'andamento del lavoro scolastico (comunicazione intermedia).

Il Collegio dei docenti del Liceo "Alberti" ha individuato e approvato i criteri generali per la valutazione degli studenti che sono sintetizzati nella sottostante tabella (e declinati specificamente per ciascuna disciplina nelle programmazioni curriculari allegata al POF). Essa è costituita da una scala di corrispondenze voto o giudizio sintetico, e dalla esplicitazione analitica della qualità e del livello di preparazione relativi a ciascun voto. In ogni caso i criteri generali si realizzano concretamente solo nella programmazione didattica del Consiglio di classe e di ciascun docente, che con libera responsabilità di insegnamento e di giudizio li interpreta nel vivo dell'azione didattica.

<b>Voto/Giudizio</b>	<b>Motivazione</b>
1,2,3 NULLO, SCARSO	L'alunno evidenzia notevoli difficoltà nella comprensione degli argomenti oggetto di studio, non si esprime con chiarezza e precisione adeguate ai vari momenti del percorso curricolare. Non è in grado di pianificare e strutturare i suoi discorsi per esporre i concetti appresi. Non conosce gli argomenti trattati in classe.
4 INSUFFICIENTE	L'alunno manifesta difficoltà nella comprensione degli argomenti oggetto di studio; raramente è in grado di esprimersi in modo adeguato ai vari momenti del percorso curricolare e di pianificare e strutturare i suoi discorsi per esporre i concetti appresi, anche se viene guidato. Non ha elaborato un efficace metodo di lavoro e conosce gli argomenti studiati in modo superficiale e frammentario.
5 MEDIOCRE	L'alunno manifesta/evidenzia qualche difficoltà nella comprensione degli argomenti oggetto di studio; talvolta, a meno che non venga guidato, ha difficoltà ad esprimersi in modo adeguato ai vari momenti del percorso curricolare e a pianificare e strutturare i suoi discorsi per esporre i concetti appresi. Il suo metodo di lavoro non è sempre efficace; conosce gli argomenti studiati in modo superficiale.
6 SUFFICIENTE	L'alunno, talvolta con la guida dell'insegnante, riesce ad esprimersi in modo adeguato ai vari momenti del percorso curricolare, a pianificare e strutturare i suoi discorsi per esporre i concetti appresi. Dimostra una conoscenza sostanzialmente completa, ma non approfondita dei contenuti minimi della disciplina.
7 DISCRETO	L'alunno ha elaborato un metodo di lavoro in genere efficace; è quasi sempre in grado di pianificare e strutturare in modo autonomo i suoi discorsi per esporre i concetti appresi. Ha discrete capacità di rielaborazione e dimostra una conoscenza completa, ma non sempre approfondita, degli argomenti studiati.
8 BUONO	L'alunno ha elaborato un metodo di lavoro efficace; è in grado di pianificare e strutturare in modo autonomo i suoi discorsi per esporre i concetti appresi, utilizzando la terminologia adeguata. Ha buone capacità di rielaborazione e approfondimento e dimostra una conoscenza completa degli argomenti studiati.
9 OTTIMO	L'alunno ha elaborato un metodo di lavoro efficace; è in grado di pianificare e strutturare in modo autonomo e spesso originale i suoi discorsi per esporre i concetti appresi. Ha spiccate capacità di rielaborazione personale, sa operare collegamenti non solo fra argomenti di una disciplina, ma anche fra discipline diverse, e dimostra una conoscenza completa e approfondita degli argomenti studiati.
10 ECCELLENTE	L'alunno ha un metodo di lavoro di grande efficacia, a cui accompagna la sicura capacità di pianificare e strutturare in modo autonomo e originale i suoi discorsi, per esporre i concetti appresi. Ha ottime capacità di rielaborazione personale, sa operare collegamenti anche originali non solo fra argomenti di una disciplina, ma



anche fra discipline diverse, e dimostra una conoscenza completa, sicura e approfondita degli argomenti studiati.

In adeguamento alla normativa vigente il Dipartimento Disciplinare di Religione Cattolica modifica la valutazione della propria disciplina e quella della materia alternativa secondo la seguente griglia:

$\frac{35}{17}$	Insufficiente
$\frac{35}{17}$	Mediocre
$\frac{35}{17}$	Sufficiente
$\frac{35}{17}$	Discreto
$\frac{35}{17}$	Buono
$\frac{35}{17}$	Ottimo

Le verifiche e le valutazioni sono **coerenti** con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, costituiscono la base per l'ammissione o meno alla classe successiva, per l'attribuzione e il riconoscimento dei crediti, per la certificazione di fasi intermedie del percorso scolastico (dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico, o in caso di passaggi da un ordine di studi a un altro), o per l'ammissione all'Esame di Stato.

Il DPR n.122 del 22 giugno 2009 prima e successivamente la C.M. n°4 del 4-03-2011 stabiliscono che: "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**".

Per quanto riguarda il nostro Liceo sono ammessi allo scrutinio finale gli studenti che abbiano frequentato nei limiti riportati nella seguente tabella:

Classi	Per gli studenti che <u>si avvalgono</u> dell'insegnamento della Religione cattolica o delle Attività alternative		Per gli studenti che <u>non si avvalgono</u> dell'insegnamento della Religione cattolica o delle Attività alternative	
	Monte ore annuo	Numero massimo ore di assenza	Monte ore annuo	Numero massimo ore di assenza
Prime e seconde	891	222	858	214
Terze e Quarte	990	247	957	239
Quinte ord.	990	247	957	239
Quinte PNI	1056	264	1023	255
Quinte sper. Linguistico	1089	272	1056	264

Al limite dei  $\frac{3}{4}$  di frequenza del monte ore annuale sono ammesse le seguenti motivate e straordinarie deroghe:

- Í motivi di salute adeguatamente documentati di volta in volta;
- Í terapie e/o cure programmate;
- Í gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad. Esempio: lutto familiare, trasferimento, etc)
- Í donazioni di sangue;
- Í partecipazione a gare disciplinari, certamina di Istituto e nazionali;
- Í partecipazioni ad attività sportive organizzate dall'Istituto
- Í partecipazione ad attività sportive agonistiche (di livello almeno interregionale) organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
- Í frequenza del Conservatorio di musica.

E' comunque compito del C.d.C. verificare se le assenze, pur rientrando nelle suddette deroghe, impediscano di procedere alla fase valutativa in sede di scrutinio finale, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Dall'anno scolastico 2009-10 è necessario conseguire per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato la sufficienza in tutte le discipline e nella condotta.

### 2.4.1 Tipologie di prove e quantificazione delle valutazioni

Pur nella consapevolezza che per il conseguimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali è necessario prevedere diverse tipologie di prove, non sempre ascrivibili alla classica suddivisione scritto/orale, in attesa di una rivisitazione ministeriale della normativa sulla valutazione, si mantiene nel primo quadrimestre, per tutte le classi, e per tutte le materie ad eccezione di storia, storia e geografia e filosofia, la differenziazione dei due voti (scritto/orale o orale/pratico)

Per quanto riguarda le materie per le quali è prevista per il primo quadrimestre la valutazione sia nello scritto che nell'orale il numero minimo di valutazioni in ciascun quadrimestre è stabilito in due per lo scritto e in due per l'orale. Per le materie con due ore settimanali per le quali è prevista la valutazione per lo scritto e per l'orale (scienze e fisica nel primo biennio) è possibile che una valutazione per lo scritto ed una per l'orale possano essere ottenute mediante un'unica prova articolata.

Per la valutazione delle materie per le quali è previsto un unico voto (orale) i docenti potranno utilizzare strumenti diversificati quali scritti, test, questionari, ecc., ma non in via esclusiva. Il numero minimo di valutazioni è stabilito in tre per quadrimestre di cui almeno una in forma orale.

Il voto delle prove orali deve essere comunicato agli studenti in tempi ragionevoli (qualche giorno al massimo dopo la verifica).

A metà di ciascun quadrimestre verrà data una comunicazione alle famiglie sulla situazione didattica di ciascuna disciplina e alla fine del primo quadrimestre verranno comunicati i voti attribuiti in ciascuna disciplina.

Nelle classi del triennio, inoltre, in caso di esito positivo viene attribuito anche il credito scolastico, secondo la seguente tabella:

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

La media dei voti (M) indicata in tabella è calcolata considerando tutte le materie di studio, compresa la condotta. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

Il Consiglio di classe attribuirà il massimo dei due punteggi previsti per la media dei voti conseguita dall'alunno in assenza di carenze e accertata la presenza di almeno **tre** tra le seguenti condizioni:

- Í parte decimale della media superiore o uguale a 5;
- Í assiduità nella frequenza; interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Í attività scolastiche complementari con risultati positivi;
- Í crediti formativi culturalmente e/o socialmente significativi;
- Í valutazione massima in Religione o nella materia alternativa.

Per gli studenti con giudizio sospeso, nello scrutinio di settembre viene attribuito il punteggio minimo della fascia relativa alla media dei voti, anche in presenza degli indicatori che avrebbero permesso un credito maggiore, qualora lo studente abbia conseguito la promozione con ammissione a maggioranza o con un recupero non pienamente sufficiente; in caso di pieno recupero del debito valgono gli stessi criteri sopra elencati.

Al termine dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. (art.1, c.6 del DPR 122/2009)

## 2.5 La valutazione della condotta

La Legge 169/2008 ha innovato in modo significativo i termini della valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

I criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento sono contenute nel DPR n.122 del 22 giugno 2009, art. 7 secondo cui il voto di condotta concorre, insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione dei crediti scolastici della terzultima e della penultima classe.

In sede di scrutinio finale vengono ammessi dal C.d.C. alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio e nella condotta.

La tabella seguente riporta i criteri per l'attribuzione del voto di condotta, sia nel caso di voto insufficiente che, in modo articolato per i diversi indicatori, nel caso di voto sufficiente.

<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>VOTO</b>
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne;</li> <li>- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- piena disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	10 (dieci)
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;</li> <li>- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	9 (nove)
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza e/o puntualità in classe nel complesso regolare; qualche richiesta di permessi di entrata/uscita e/o in concomitanza di verifiche scritte/orali o di attività proposte dalla scuola; rispetto delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;</li> <li>- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	8 (otto)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di almeno uno dei seguenti elementi:</li> <li>- frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe;</li> <li>- numerose richieste di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola;</li> <li>- frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto;</li> <li>- episodica mancanza di rispetto nei confronti delle strutture e degli arredi scolastici;</li> <li>- selettiva disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi;</li> <li>- presenza di un richiamo scritto nel giornale di classe</li> </ul>	7 (sette)

Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, sospensioni dalle lezioni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: - inosservanza delle consegne del regolamento d'istituto; - uso improprio di strumenti elettronici e cellulari; - mancanza di rispetto nei confronti del personale delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche e dei beni altrui; - inadeguata disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	6 (sei)
Più provvedimenti di sospensione dalle lezioni o singole sospensioni particolarmente pesanti per - atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc); - ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile; - trasgressione della legge sulla violazione della privacy; a cui non siano seguiti atteggiamenti di ravvedimento.	5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

### Riferimenti normativi

Quanto indicato nelle tabelle precedenti, fa riferimento ai seguenti atti normativi:

D.P.R. n°235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n°249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 - prot. n. 3602/P0;

Legge n°169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.l. n. 137/2008);

D.M. n°5 del 16 gennaio 2009: Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;

C.M. n°10 del 23 gennaio 2009: Valutazione degli apprendimenti e del comportamento;

C.M. n°46 del 7 maggio 2009: Valutazione del comportamento ai fini dell'Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado

DPR n°122 del 22 giugno 2009: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

## 2.6 I debiti nell'apprendimento e il recupero

Il regime dei debiti e dei crediti scolastici è regolamentato dai decreti ministeriali n. 42 del 22 maggio 2007 e n. 80 del 3 ottobre 2007.

### 2.6.1 Recupero in corso d'anno

Il Liceo "Alberti" considera, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, "parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa" le attività di sostegno e di recupero per gli studenti che in sede di scrutini intermedi presentino insufficienze in una o più discipline. Per loro, subito dopo gli scrutini stessi, vengono organizzati interventi didattico-educativi al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Gli studenti coinvolti sono tenuti alla frequenza, salvo che i genitori preferiscano non avvalersi delle attività organizzate dalla scuola (provvedendovi quindi in proprio) e ne diano tempestiva comunicazione scritta. In ogni caso gli studenti sono tenuti a sottoporsi alle verifiche del recupero predisposte dai docenti della classe di appartenenza, del cui risultato si dà comunicazione alle famiglie. Compatibilmente con le risorse finanziarie in casi particolari si provvede ad organizzare azioni di sostegno (sportello didattico in diverse discipline) anche in momenti diversi da quelli conseguenti alla rilevazione dei debiti negli scrutini intermedi o finali.

### 2.6.2 Sospensione del giudizio finale e recupero estivo

Al termine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale di giugno, nei confronti degli studenti per i quali si rilevino livelli di preparazione non sufficienti, il Consiglio di Classe procederà alla non ammissione alla classe successiva o alla sospensione del giudizio sulla base delle seguenti indicazioni:

Fino a due insufficienze, anche gravi*	Sospensione del giudizio
Fino a due insufficienze gravi* + una mediocrità	Sospensione del giudizio
Quattro mediocrità	Sospensione del giudizio

Una grave* insufficienza e tre mediocrità	Sospensione del giudizio
Due gravi insufficienze e due mediocrità	Non ammissione (soprattutto se le insufficienze riguardano le discipline caratterizzanti il profilo) (sospensione eccezionale e motivata)
Tre gravi insufficienze e una mediocrità	Non ammissione (sospensione eccezionale e motivata)
Quattro insufficienze con voto inferiore al 5	Non ammissione
*Grave insufficienza $\leq$ a 4	

Per gli studenti con la sospensione del giudizio, l'Istituto organizza azioni di sostegno e recupero (da metà giugno a fine luglio).

Come per le carenze in corso d'anno, anche in questo caso si provvede a darne comunicazione scritta alle famiglie e a predisporre corsi di recupero estivi, ferma restando per i genitori la possibilità di non avvalersene (previa rinuncia scritta). Successivamente gli studenti sono sottoposti a prove di verifica e quindi il Consiglio di Classe, riprende lo scrutinio e formula un giudizio definitivo sull'ammissione o meno alla classe successiva. Sia nel caso dei corsi organizzati al termine degli scrutini intermedi sia nel caso di quelli finali, le indicazioni relative alla formazione delle "classi di recupero" saranno date dal Consiglio di Classe. Si cercherà di organizzare gruppi con un massimo di dieci studenti, preferibilmente provenienti dalla stessa classe.

## 2.7 Frequenza

Fermo restando quanto affermato nel paragrafo 3.3 sull'obbligo di frequentare almeno i tre quarti dell'orario annuale ai fini della validità dell'anno scolastico, si sottolinea che gli studenti sono tenuti ad essere presenti alle lezioni, con assiduità, puntualità e completezza, senza ritardi ripetuti, uscite anticipate, ingressi dopo la prima ora, assenze numerose e/o ingiustificate. La frequenza è indispensabile per impostare correttamente e sviluppare con chiarezza l'esperienza e lo scambio educativo, e per affrontare un numero congruo di verifiche: tutte premesse necessarie per un esito positivo dell'anno scolastico.

Pertanto è fondamentale la collaborazione delle famiglie sia nel motivare i giovani a frequentare regolarmente le lezioni, sia nel controllarne l'assiduità. Nei casi di frequenza non regolare la scuola informerà tempestivamente i genitori, anche quando lo studente è maggiorenne, per attivare con la loro collaborazione le strategie necessarie a ripristinare una partecipazione più costante all'attività scolastica.

## 2.8 Attività funzionali al successo formativo

Il Liceo mette a punto una serie di azioni, per venire incontro alle esigenze fondamentali degli studenti che riteniamo siano: conseguire risultati scolastici adeguati all'impegno profuso; usufruire di un sostegno nei momenti di difficoltà; acquisire piena consapevolezza delle proprie possibilità ed attitudini per il conseguimento di una capacità di scelta idonea alle proprie esigenze e caratteristiche. La scuola intende pertanto sviluppare all'interno del ciclo scolastico diverse azioni.

### 2.8.1 Continuità, accoglienza e orientamento

Le azioni preliminari di continuità, vengono attivate attraverso vari canali di dialogo e collaborazione con le scuole di provenienza degli studenti, al fine di fornire e ricevere corrette informazioni, di offrire opportunità di orientamento e soprattutto al fine di proporre adeguate conoscenze e valutazioni, favorendo il passaggio tra il ciclo delle medie inferiori e gli ulteriori due anni dell'obbligo scolastico.

All'inizio dell'anno l'accoglienza predispone nelle classi iniziali (prime e terze) una diagnosi delle abilità espressive, logico-matematiche e metodologiche degli studenti, per provvedere alla programmazione e per intervenire tempestivamente con azioni di recupero e sostegno, ove necessarie.

In considerazione del cambiamento rappresentato dal passaggio da un ordine di scuola ad un altro, primaria importanza riveste la condizione degli studenti delle prime classi, dove si pongono le basi per un proficuo lavoro negli anni successivi. Ogni studente è pertanto introdotto ad un percorso dove possa progressivamente maturare le proprie facoltà intellettuali e, insieme, sia messo nelle condizioni di sviluppare le attitudini umane. A tal fine un valido sostegno sarà fornito affinché l'alunno possa ricevere e far propri tutti quei valori culturali umanistici, storici e scientifici, capaci di attivare i processi di autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale così da rispecchiare il dinamismo che è proprio della condizione dello studente in questa età della vita.

Diviene assai rilevante nel processo educativo della nostra scuola l'attenzione all'orientamento, inteso come un processo continuato in funzione del potenziamento delle capacità della persona.

Pur tendendo a considerare l'orientamento come un aspetto permanente dell'attività didattica, in esso si individuano tre fasi fondamentali:

- in ingresso, rivolto agli studenti delle terze medie per favorire una scelta consapevole, condotto con incontri nelle loro scuole e all'interno del liceo con attività di coinvolgimento e integrato da manifestazioni e iniziative degli enti locali
- in itinere, per favorire una riflessione sulla scelta ed eventualmente procedere ad un riorientamento
- in uscita, favorendo una conoscenza adeguata degli studi superiori (università, ma non solo) del nostro territorio ma anche di quelli prestigiosi di altre sedi e/o informando sulle possibilità lavorative offerte dai vari indirizzi, nonché fornendo costantemente strumenti per permettere agli alunni di operare scelte consapevoli.

A tal fine il nostro Liceo si apre anche al territorio sostenendo tutte le attività connesse a tale compito, partecipando alle iniziative di orientamento proposte nell'area cagliaritana, organizzando la partecipazione a manifestazioni culturali in ambito scientifico, letterario o artistico.

Dall'anno scolastico 2005-2006 il Liceo si impegna in una serie di iniziative volte a facilitare ai neodiplomati il superamento dei test di accesso all'Università.

### **2.8.2 Supporto all'apprendimento e corsi di recupero**

Le attività sono indirizzate prioritariamente agli studenti in difficoltà, mediante la predisposizione di interventi mirati al recupero individuale e in gruppo (vedi sezione 3.6 "I debiti nell'apprendimento e recupero"). Si prevede inoltre l'attivazione di uno sportello didattico.

### **2.8.3 Valorizzazione delle eccellenze**

Tra i compiti fondamentali dell'istruzione vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, laddove, peraltro, all'art. 34, prevede che "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi".

Nell'ambito della propria autonomia, le scuole possono influire significativamente sulla progressione formativa degli studenti.

Occorre aiutare gli studenti a riconoscere "autentici livelli di conoscenza e di competenza" (art. 3 comma 1). La promozione dell'eccellenza mira a "saldare i rapporti tra il mondo della scuola e le comunità scientifiche ed accademiche", attraverso "situazioni di dialogo e di cooperazione tra docenti della scuola, ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali di settore" (art. 1, comma 5).

Al fine di alleggerire gli ostacoli che le situazioni socio culturali sfavorevoli delle famiglie frappongono ad una piena realizzazione degli obiettivi costituzionali di raggiungimento dei più alti risultati da parte degli alunni capaci e meritevoli, il Liceo Alberti partecipa al Progetto "Mobilità sociale e merito" promosso dal MIUR con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Il Liceo propone inoltre occasioni per un potenziamento di qualità e per la valorizzazione delle eccellenze attraverso :

Prove di verifica graduate per favorirne il palesamento

<sup>35</sup>/<sub>17</sub> Partecipazione a gare e concorsi di Istituto, territoriali o nazionali

<sup>35</sup>/<sub>17</sub> Incontri con esperti e docenti universitari negli specifici ambiti disciplinari

I risultati conseguiti nelle gare e nei concorsi delle discipline scientifiche (Olimpiadi della Matematica, della Fisica, della Chimica e delle Scienze naturali), con particolare riferimento ai risultati conseguiti nelle fasi successive alle gare di Istituto, insieme con la valutazione dei risultati scolastici concorrono per la

formulazione della graduatoria del **Premio “Marco Laconi”**, istituito dal Liceo Alberti in collaborazione e con il contributo della famiglia dell'ex alunno a cui è dedicato.

## 2.9 Bisogni Educativi Speciali

### 2.9.1 Piano Annuale per l'Inclusività

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) nasce per permettere l'attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “ Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e dalla necessità di definire ed individuare, all'interno del nostro Istituto, gli attori, le modalità e gli interventi di gestione per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES. A tal fine è necessario chiarire alcuni punti della Direttiva e cioè:

<sup>35</sup><sub>17</sub> La nozione d'inclusione;

<sup>35</sup><sub>17</sub> Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Rispetto al concetto di integrazione, l'inclusione è un intervento, nei confronti di un soggetto svantaggiato, molto più ampio e che interessa vari ambiti della vita. L'integrazione consiste, infatti, nel fornire alle persone in difficoltà nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, un aiuto specifico necessario per accedere a tali diritti e doveri; consiste cioè nel fornire l'appoggio alla persona svantaggiata per poter usufruire di ciò che per gli altri rappresenta la “normalità”. L'integrazione quindi considera la “normalità” come modello di riferimento nel quale il BES si deve integrare, l'intervento viene rivolto quindi al soggetto più che al sistema/contesto.

Il modello dell'inclusione, invece, si fonda sulla necessità di porre in atto un insieme di attività, nel progettare gli interventi, per far sì che la persona abbia la possibilità di accedere ai propri diritti ed esercitare i propri doveri secondo il principio del “ siamo tutti normali”. Per far ciò è necessario prevedere gli interventi non soltanto sul soggetto con bisogni speciali ma soprattutto sul sistema che non viene più concepito solo per i soggetti “normali” ma destinato ad accogliere più o meno efficacemente i soggetti svantaggiati. A tal fine la scuola ha elaborato per il corrente anno scolastico il PAI in allegato (All. ...)

### 2.9.2 Attenzione per la disabilità e per i DSA

L'offerta formativa dell'Istituto propone all'utenza che presenta una disabilità o un Disturbo specifico di apprendimento certificato, un'integrazione che garantisca adeguate forme di emancipazione pedagogico-relazionale.

La nostra scuola cerca di realizzare un incremento e un rafforzamento delle abilità, delle risorse, degli interessi e delle motivazioni espresse dagli alunni per i quali siano stati accertati diagnosticamente con handicap di grave, medio o lieve livello o sia stato certificato un D.S.A. .

Il percorso didattico personalizzato (nei casi non gravi, corrispondente agli obiettivi formativi e didattici propri del corso di studio) definisce tempi, modi e strumenti dell'azione didattica. Si è reso necessario, per gli allievi con disabilità, il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola e dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio; a tale scopo sono stati attivati il Gruppo H d'Istituto e il Gruppo H operativo.

Per gli studenti con D.S.A, in particolare, la scuola garantisce il rispetto delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e delle strategie didattiche concordati dal Consiglio di Classe con l'equipe medica e i genitori nel singolo Piano Didattico Personalizzato (PDP). Si riportano, fra questi, quelli più significativi.

#### MISURE DISPENSATIVE:

- dispensare dalla lettura ad alta voce (a meno che non sia l'alunno a chiedere di leggere)
- dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura
- ridurre nelle verifiche il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
- nelle verifiche scritte prediligere gli aspetti contenutistici alla forma
- evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche (fornire, piuttosto, i testi dei compiti digitalizzati)
- evitare l'uso di dizionari cartacei, a causa della difficoltà di indicizzazione e memorizzazione.

#### STRUMENTI COMPENSATIVI:

- se necessario, effettuare la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati

- assegnare sempre un argomento chiaro e definito
- quando lo studente deve riferire concetti/contenuti studiati a casa, consentirgli l'uso di mappe e schemi costruiti da lui
- consentire l'uso di dizionari multimediali
- consentire l'uso del PC e della calcolatrice
- consentire l'uso di software di video-scrittura con correttore ortografico.

#### STRATEGIE DIDATTICHE:

- programmare tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- organizzare interrogazioni programmate, stabilendo, finché possibile, il giorno della verifica orale con un congruo anticipo
- esplicitare esattamente all'alunno su quali argomenti sarà interrogato
- evitare l'accavallarsi di più verifiche di diverse discipline nello stesso giorno.

### **2.9.3 Istruzione domiciliare**

La scuola, nel rispetto della vigente normativa (CCMM n.149/01, n. 84/02, n. 56/03), predispone il progetto di istruzione domiciliare, allo scopo di assicurare ad alunni affetti da gravi patologie l'erogazione del servizio scolastico per consentire loro di proseguire il percorso di studi.

## 2.10 Biblioteca

Si presenta come una importante risorsa per i docenti e per gli allievi con la sua dotazione libraria di riviste e opere multimediali. Oltre alla sua funzione di luogo attraverso cui è possibile avere in prestito i libri presenti, offre opportunità d'apprendimento e di stimolo alla formazione.

## 2.11 Guida a comportamenti rispettosi dell'igiene personale e ambientale

L'istituto si attiva per fornire una guida a comportamenti rispettosi dell'igiene personale, relazionale e ambientale, educazione alla salute e prevenzione del disagio. Il tempo che ogni studente dedica, alla pratica dell'attività fisica e sportiva, durante l'anno scolastico è uno dei percorsi privilegiati dell'educazione alla salute, che così è preservata e potenziata attraverso la costruzione di idonei stili di vita. In tal modo si favorisce la possibilità di vivere in armonia con il proprio corpo e con l'ambiente, e di collaborare all'interno del gruppo per il raggiungimento di un fine comune. All'interno dell'azione di prevenzione in generale, particolare attenzione sarà rivolta alla campagna anti-fumo e alla sensibilizzazione del rispetto delle norme vigenti in materia di tutela e salvaguardia degli spazi comuni. Nello specifico, nelle diverse forme di disagio si inserisce la pratica delle attività motorie e sportive. Sono attive le seguenti iniziative:

- La prevenzione e la terapia del disagio giovanile si attuano attraverso la presenza dello sportello di consulenza psicologica (C.I.C.)
- Progetto di avviamento alla pratica sportiva (per maggiori dettagli si consulti l'allegato relativo a "educazione fisica"): tutti gli studenti possono partecipare e frequentare in orario pomeridiano i corsi di avviamento alla pratica di diverse specialità sportive. L'elenco delle attività viene reso noto all'inizio delle lezioni dai docenti educazione fisica
- Organizzazione e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, manifestazioni e meeting: tutti gli studenti che frequentano i corsi di avviamento possono partecipare alle competizioni

Per la prevenzione del disagio fisico, psichico e sociale degli studenti, si prevedono inoltre le seguenti iniziative:

- Interventi sulle tematiche relative al fumo e alle sostanze d'abuso: aperto a tutti gli studenti
- Interventi sulle tematiche relative alla donazione del sangue e degli organi
- Corso di primo soccorso, a cura di un medico specialista della ASL 8, articolato in una parte teorica - alcune lezioni riguardanti le diverse tipologie d'intervento ed una pratica con addestramento su manichino: aperto a tutti gli studenti.



- Incontri con un medico specialista che consentano agli studenti di ampliare le conoscenze relative alla sfera sessuale, con particolare riferimento al controllo del concepimento e alla prevenzione delle malattie: indirizzato agli studenti delle classi terze.
- Sportello d'ascolto sui problemi legati all'adolescenza: aperto a tutti gli studenti e ai genitori.

## 2.12 Formazione dei docenti

Nella consapevolezza che la formazione e l'aggiornamento dei docenti costituisce uno degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi del POF si prevedono le seguenti attività:

- Partecipazione ai piani nazionali e regionali di aggiornamento sulle innovazioni didattiche e del curriculum, m@t.abel, Poseidon, ISS, PLS ecc.
- Aggiornamento sui DSA e BES
- Aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie (LIM e Registro elettronico)
- Aggiornamento sul riordino dei Licei e sulle innovazioni conseguenti (rivisitazione degli obiettivi, programmazione didattica, valutazione, ecc.)
- Attività di aggiornamento e Autoaggiornamento disciplinare anche mediante l'uso delle nuove tecnologie multimediali

## 3 Attività integrative del curriculum

All'interno delle linee indicate dal Collegio dei Docenti, nel liceo Alberti sono attive molte esperienze educative che, pur risultando diverse dallo studio ordinario, sono intessute con esso e, così, inserite nel lavoro curricolare dalla programmazione dei Consigli di classe, che le armonizza e coordina alle attività ordinarie. Questo avviene sia attraverso la gestione dell'orario di aula, con l'innesto nelle metodologie specifiche adatte alla classe ed ai livelli di apprendimento in essa presenti, sia inserendo l'attività in momenti extracurricolari precisi, decisi sempre con l'accordo delle classi e degli insegnanti.

Queste esperienze tendono al raggiungimento, da parte degli alunni, di obiettivi formativi fortemente condivisi:

- Divenire consapevoli del bagaglio di esperienze proprie di ciascuno, integrandolo ed arricchendolo con ciò che si è appreso a scuola
- Aprirsi al territorio, inteso come ambiente storico, come patrimonio naturale e come contesti socioculturali, da conoscere e valorizzare
- Acquisire una cultura europea
- Imparare a conoscersi e ad esprimersi
- Sperimentare la convivenza democratica e le pari opportunità
- Sperimentare l'inserimento nel mondo universitario e in quello del lavoro

Questi obiettivi diventano attività in orario curricolare, spesso estese in orario extracurricolare, e finalizzate sia all'integrazione di queste esperienze in quelle scolastiche, sia al confronto con differenti linguaggi comunicativi.

Esse variano negli anni, poiché la scuola è attenta alla realtà circostante in continua evoluzione e all'ascolto dei desideri e dei bisogni delle nuove generazioni, ma mantengono alcune costanti:

- partecipazione a rappresentazioni di teatro, danza e sport, a percorsi cinematografici, ad esperienze musicali e coreutiche;
- partecipazione alla settimana della scienza organizzata dall'AIF e ad altre attività di carattere scientifico;
- partecipazione attiva ad iniziative nazionali ed internazionali di studio, riflessione ed ascolto, come: "la giornata della memoria", "la giornata internazionale della poesia", "la festa del lettore", la manifestazione "monumenti aperti", in intesa col Comune di Cagliari;
- incontri a cura dei consigli di classe con testimoni del nostro tempo messi a confronto con studentesse e studenti;
- partecipazione a viaggi di istruzione ed a gemellaggi;
- Educazione alla sicurezza.

### 3.1 Approfondimenti didattici

I progetti indirizzati a migliorare l'offerta curricolare ed approfondire alcune tematiche caratterizzanti l'indirizzo di studi del Liceo Scientifico quest'anno sono:

- **Progetti sulle lingue e sui linguaggi**
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Cinema e Novecento: "Educazione alla multimedialità"
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Partecipazione al Premio David Giovani
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Partecipazione al Babel Festival
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> "Adottiamo" uno scrittore
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Partecipazione ai "Colloqui fiorentini"
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese con docenti di madrelingua
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Corso di lezioni di preparazione alle certificazioni internazionali in Lingua Inglese di Cambridge
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Progetto "Il quotidiano in classe", la lettura di quotidiani come occasione di formazione alla cittadinanza
- **Progetti per l'approfondimento delle competenze scientifiche e per l'orientamento universitario:**
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Progetto "mobilità sociale e merito" in collaborazione con la S.S.S. Anna di Pisa
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Progetto "Lauree scientifiche" in collaborazione con i dipartimenti della Facoltà di Scienze dell'università di Cagliari (Matematica, Chimica, Fisica,)
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Linguaggio giovanile attraverso gli strumenti di comunicazione tradizionali e tecnologici
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Progetto EEE (Extreme Energy Events) in collaborazione con il Centro Fermi di Roma e la sezione di Cagliari dell'INFN;
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Approfondimenti sulla Fisica delle particelle
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> La robotica
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Preparazione ai test di ammissione alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e alle facoltà scientifiche.
- **Approfondimenti di Scienze naturali:**
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Astronomia e visita al planetario
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> "Chimica è bello"
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> "Chimica in cucina"
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> "La Polizia Scientifica a scuola"
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Molentargius, Settefratelli (escursioni naturalistiche), Miniere
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Preparazione alle Olimpiadi di Scienze, Astronomia e di Chimica
- **Laboratori di storia:**
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Approfondimenti sulla storia locale

## 4 L'ampliamento dell'offerta formativa

- **Progetti di integrazione con il territorio e il mondo del lavoro:**
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Cagliari Monumenti aperti: "Un monumento per l'Alberti"
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> "Job day"
- **Gare e Concorsi:**
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> I giochi di Archimede e le Olimpiadi di Matematica, individuali e a squadre
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Le Olimpiadi della Fisica
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Le Olimpiadi di Scienze naturali
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> I giochi della Chimica
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Olimpiadi di astronomia
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> I campionati di Giochi matematici (Bocconi)
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Le Olimpiadi di Italiano
  - <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Gare e concorsi promossi da enti pubblici o privati
- **Progetti di servizio agli studenti:**

- <sup>35</sup><sub>17</sub> Educazione stradale - Sicurvia
- **Progetti multiculturali di dimensione europea ed extraeuropea:**
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Partecipazione alla simulazione dell'assemblea Onu
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Comenius multilaterale 2013-2015 con altre 8 Nazioni europee
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Ponti tra i mari ....
- **Educazione alla Salute**
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Sportello d'ascolto sui problemi legati all'adolescenza: aperto a tutti gli studenti e ai genitori
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Interventi sulle tematiche relative al fumo e alle sostanze d'abuso: aperto a tutti gli studenti
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Interventi sulle tematiche relative alla donazione del sangue e degli organi
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Corso di primo soccorso, a cura di un medico specialista della ASL 8, articolato in una parte teorica - alcune lezioni riguardanti le diverse tipologie d'intervento ed una pratica con addestramento su manichino: aperto a tutti gli studenti.
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Incontri con un medico specialista che consentano agli studenti di ampliare le conoscenze relative alla sfera sessuale, con particolare riferimento al controllo del concepimento e alla prevenzione delle malattie: indirizzato agli studenti delle classi terze.
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Interventi di esperti sulle problematiche del doping rivolto alle classi quinte (Progetto del Ministero della Gioventù)
- **Approfondimenti socio-educativi**
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Progetto "Raccolta differenziata"
- **Attività artistiche e musicali:**
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Il coro dell'Alberti
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> Laboratorio musicale
- **Progetti di attività sportive** (da realizzare all'interno del Centro Sportivo Studentesco CSS Alberti-Cagliari):
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> **Tornei interni e tra scuole:**
    - Pallatamburello
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> **Avviamento alla pratica sportiva e allenamenti in orario extra scolastico per la partecipazione ai GSS, meeting e manifestazioni sportive:**
    - Atletica leggera (Corsa campestre e su pista)
    - Pallatamburello
    - Pallacanestro 3vs3
    - Arrampicata
    - Vela
    - Calcio a 5
    - Nuoto
  - <sup>35</sup><sub>17</sub> **Attività promozionali:**
    - Difesa personale
    - Kick Boxing

## 4.1 Gemellaggi

Coerentemente con le finalità del POF vengono favoriti i contatti e i gemellaggi tra diverse scuole, sia in ambito nazionale che europeo.

## 4.2 Visite e viaggi di istruzione

La nostra scuola dedica alle escursioni nel territorio uno spazio variabile a seconda delle classi, riservando alle quarte o alle quinte il viaggio di istruzione, della durata massima di sei giorni da effettuare in Italia o all'estero; esso viene inserito all'interno della programmazione didattica annuale del Consiglio di classe. Condizione vincolante è la partecipazione dell'80% degli alunni della classe e la frequenza regolare alle lezioni da parte dell'intera classe. Le altre classi possono fruire di due giorni nell'arco dell'anno anche abbinati.

## 5 Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio scolastico

L'Istituto, attraverso i suoi organi collegiali, attiva procedure di verifica interna ed esterna, di autovalutazione, di documentazione e di rendicontazione.

Nella consapevolezza che il monitoraggio e la valutazione del servizio scolastico, oltre che un adempimento previsto dalla legislazione relativa all'Autonomia scolastica, è una esigenza per assolvere al meglio al compito di fornire all'utenza un servizio scolastico qualitativamente adeguato, l'Istituto si propone di promuovere una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della propria azione coinvolgendo tutte le sue componenti:

- attraverso una seria riflessione sul proprio operato utilizzando idonei strumenti sia qualitativi che quantitativi;
- analizzando il rapporto tra esiti attesi e risultati effettivi;
- analizzando il grado di soddisfazione o insoddisfazione che genitori, studenti e docenti hanno del servizio scolastico;
- favorendo un miglioramento continuo sul piano didattico, organizzativo e gestionale;
- supportando le iniziative di valutazione esterna e analizzando i risultati.

Saranno individuati e successivamente analizzati dalla funzione strumentale e dalla commissione diversi indicatori per valutare l'efficienza dell'Istituzione scolastica, e l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi (esiti degli scrutini intermedi e finali, esiti delle attività di sostegno e di recupero, confronti con gli anni precedenti, dispersione, ecc.).

Gli strumenti utilizzati potranno essere di diversa natura: test e questionari proposti agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico (relativi ad aspettative, gradimento, qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attivati), discussioni tra insegnanti e insegnati, tra insegnanti e studenti, tra insegnanti e genitori; per una valutazione soggettiva dei dati.

### 5.1 Documentazione Servizi

La Scuola si impegna a conservare tutta la documentazione del lavoro svolto in modo da costituire una "memoria storica" fatta di:

- riflessione sui risultati relativi al profitto degli alunni, specie delle classi iniziali, prime e terze;
- rilevazione e analisi dei risultati ottenuti dagli alunni diplomati nel campo del lavoro o degli studi universitari;
- analisi del livello di integrazione con il territorio e risposta alle suggestioni provenienti dalla realtà in cui opera la scuola;
- analisi dei dati emersi da questionari rivolti a genitori, studenti e docenti, per controllare l'efficacia dell'offerta formativa;
- costituzione di un centro di documentazione e di raccolta di materiali didattici (programmazioni didattiche, simulazioni di terze prove, questionari per studenti, genitori e insegnanti, test per studenti, videotape, ecc.).

## 6 Risorse e strutture

### 6.1 Risorse strutturali

Le tabelle seguenti riportano un sunto delle risorse strutturali del Liceo.

Sede Centrale viale Colombo		
Aule	Normali (tutte con lavagne interattive multimediali)	22
Laboratori e aule speciali	Laboratorio linguistico	1
	Laboratorio di Informatica	1
	Laboratorio di Scienze	1
	Laboratorio di Fisica	1
	Laboratorio EEE	1
	Aula Multimediale	1

	Aula Disegno	1
	Biblioteca	1
	Sala Professori	1
Uffici	Presidenza	1
	Ufficio collaboratori del DS	1
	Ufficio del Direttore S.G.A.	1
	Uffici di Segreteria	4
Cortile		1

La sede centrale di viale Colombo utilizza attualmente per lo svolgimento dell'educazione fisica gli impianti dell'Aquila.

Succursale via Ravenna		
Aule	Normali (tutte con lavagna interattiva multimediale)	15
Laboratori e aule speciali	Laboratorio linguistico	1
	Laboratorio di Informatica	1
	Aula di Fisica e Chimica	1
	Aula Disegno	1
	Sala Professori	1
Spazi comuni	Aula Magna	1
	Palestra coperta	1
	Campo da gioco	1
Cortile		1

## 6.2 Risorse professionali

Qualifica	numero
Dirigente	1
Docenti	62
Direttore dei Servizi Generali e amministrativi	1
Assistenti Amministrativi	5
Assistenti Tecnici	3
Collaboratori Scolastici	8

## 6.3 Organizzazione dell'istituto e struttura didattica

La struttura didattica organizzativa della scuola è radicata nelle funzioni e nei compiti del Dirigente Scolastico, del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe con i seguenti compiti

- **Dirigente Scolastico:** ha la funzione di coordinare l'attività dei vari organi e la programmazione, controllare la qualità dei processi avviati, organizzare le risorse, garantire la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola. Nella sua attività si avvale della collaborazione di due docenti a tal fine nominati (Collaboratori del DS).
- **Collegio dei Docenti:** definisce le finalità educative e i percorsi didattici dell'Istituto, elabora, in conformità alle indicazioni di legge e alle linee prioritarie indicate dal Consiglio d'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e approva i criteri per il monitoraggio e la valutazione finale del POF e delle attività in esso previste. Pianifica annualmente le attività dell'Istituto, comprese quelle di aggiornamento, approva le adozioni dei libri di testo, identifica le funzioni strumentali all'Offerta formativa, ne definisce i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari.
- **Dipartimenti Disciplinari:** costituiscono una articolazione del Collegio con funzione progettuale, propositiva e di documentazione in relazione ai particolari ambiti disciplinari; definiscono gli obiettivi didattici specifici delle varie discipline, individuandone gli snodi fondamentali e gli obiettivi condivisi e comuni; favoriscono confronti sulle metodologie didattiche dei docenti; definiscono criteri comuni e condivisi sulla valutazione delle discipline dell'area, coerentemente con i criteri generali stabiliti dal Collegio; attivano la riflessione sulle didattiche delle discipline interessate; favoriscono la discussione e lo scambio sulle esperienze realizzate; promuovono l'attenzione per la continuità "in verticale" tra

biennio e triennio, sia sull'obbligo che sulla continuità di metodi di lavoro; ricercano elementi per la trasversalità "orizzontale" delle esperienze di apprendimento degli studenti, nei collegamenti opportuni tra aree disciplinari diverse atti a favorire la costruzione di una loro autonomia di lavoro; formulano proposte per attività di accoglienza, orientamento, recupero e approfondimento coerenti con gli obiettivi fissati; individuano gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche; formulano proposte per le attività di aggiornamento; discutono delle adozioni dei libri di testo per l'anno scolastico successivo.

- **Consigli di Classe:** formulano il piano di lavoro annuale tenendo conto delle finalità stabilite dal Collegio dei Docenti e degli obiettivi individuati dalle Aree disciplinari; sulla base dei criteri generali definiti dal Collegio dei Docenti e delle elaborazioni delle Aree disciplinari provvedono alla valutazione periodica e finale degli studenti e alla programmazione di attività di sostegno e recupero. I Consigli di Classe operano nello specifico delle singole classi individuandone i livelli di partenza e le situazioni di svantaggio culturale per poter programmare le forme più opportune di riorientamento, potenziamento e recupero. Essi definiscono altresì le metodologie, le attività didattiche (sia curricolare che extracurricolari), anche individualizzate, e le modalità per la partecipazione degli alunni e dei genitori alla vita della scuola.
- **Docente:** sulla base delle programmazioni a livello d'istituto, di area disciplinare e di classe, elabora la programmazione didattica individuale. Tale programmazione entra nello specifico disciplinare per quanto attiene ai contenuti e alla loro organizzazione, nonché alla metodologia individuale funzionale al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. E' importante che gli alunni conoscano i contenuti e gli obiettivi indicati nella programmazione, affinché comprendano il significato del lavoro svolto quotidianamente in classe e della valutazione effettuata dai docenti in relazione agli obiettivi conseguiti.

In questo contesto, si individuano le seguenti ulteriori figure svolgenti ruoli organizzativi:

- **Coordinatore del Dipartimento Disciplinare:** è espressione della collegialità dei docenti del Dipartimento e ne è il tramite presso il Dirigente scolastico e il Collegio; coordina l'elaborazione degli obiettivi disciplinari; raccoglie il materiale prodotto dai docenti della disciplina; coordina l'adozione dei libri di testo; raccoglie le proposte dei docenti per l'aggiornamento disciplinare e coordina le proposte di acquisto dei materiali didattici.
- **Coordinatore del consiglio di Classe:** è espressione del Consiglio di classe e, in assenza del Dirigente, ne presiede le riunioni e le coordina; facilita nel Consiglio la comunicazione fra il Dirigente Scolastico, i docenti, gli alunni e i genitori; coordina la stesura del piano di lavoro collegiale; facilita, per gli aspetti organizzativi (visite, uscite, viaggi ecc), l'attuazione della programmazione didattica collegiale, definita dal Consiglio; coordina le iniziative decise dal Consiglio per facilitare il successo scolastico degli alunni; assicura, all'interno del Consiglio, la circolarità delle informazioni riguardanti la classe; raccoglie il materiale prodotto dal Consiglio di Classe; mantiene il controllo delle assenze e delle giustificazioni degli alunni coordinando, all'occorrenza, le segnalazioni alle famiglie; informa tempestivamente il Dirigente Scolastico circa le situazioni che i docenti ritengono problematiche.

## 6.4 Funzioni Strumentali

Le Funzioni strumentali all'offerta formativa per l'anno scolastico in corso agiscono nell'ambito dei seguenti settori:

Funzione	Finalità e compiti
Monitoraggio del POF, valutazione e autovalutazione	Aggiornamento documento POF in itinere. Monitoraggio interno, attraverso la somministrazione di questionari di gradimento per tutte le componenti della scuola; Monitoraggio del percorso formativo degli studenti negli studi universitari e nel mondo del lavoro, attraverso contatti con gli studenti maturati; Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione dell'istituto.
Supporto agli studenti	Interventi nell'ambito del Diritto allo Studio e del successo formativo (difficoltà di apprendimento e attività integrative);

	Coordinamento delle attività di valorizzazione delle eccellenze (gare disciplinari, premi e concorsi, ecc.); Ricognizione degli allievi con difficoltà segnalati dai Consigli di Classe: intervento di supporto metodologico Coordinamento e organizzazione dei corsi di recupero, di sostegno e dello sportello didattico. Statistica rendimento didattico disciplinare preventiva e successiva agli interventi formativi; Coordinamento dei progetti inseriti nel POF;
Orientamento in ingresso	Predisposizione e attuazione delle attività di orientamento in ingresso fino alla formazione delle classi; Azioni di continuità con le Scuole Medie
Orientamento in uscita	Predisposizione di attività in collaborazione con l'università per le classi quinte; Azioni di continuità con l'Università
Supporto ai docenti	Supporto informatico ; Coordinamento dell'utilizzo di tecnologie informatiche nella didattica. Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie funzionale alla didattica; Comunicazione scuola-famiglia con supporti informatici;

## 6.5 Gruppo per l'integrazione scolastica (Gruppo H)

La scuola va considerata come una comunità di sostegno per tutti gli alunni, in particolare per quelli con specifica diagnosi clinico-funzionale.

Per l'effettiva integrazione di tali allievi non è sufficiente la presenza dell'insegnante specializzato e la previsione di un piano educativo individualizzato, ma si rende necessario il coinvolgimento sistemico di tutte le componenti della scuola e dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio. A tale scopo, vista la presenza di alunni in situazione di handicap, sono attivati il Gruppo H d'Istituto e il Gruppo H Operativo

## 6.6 Gruppo di Lavoro per l'Inclusività

Il G.L.I. è costituito ad inizio anno scolastico dal Capo d'Istituto, sentito il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto. Il gruppo è costituito dal Capo d'Istituto (o da un suo delegato), due docenti curricolari, due docenti di sostegno, un genitore, un alunno, un operatore dei servizi socio sanitari del territorio.

Tale gruppo, allargato anche ai coordinatori delle classi in cui sono inseriti i portatori di handicap e a tutti i docenti di sostegno a seconda degli argomenti da discutere, si riunisce necessariamente tre volte l'anno. In via straordinaria, si riunisce ogni qualvolta si renda necessario. I compiti del gruppo sono di tipo istituzionale e organizzativo, progettuale e valutativo, consultivo. I compiti di tipo organizzativo riguardano:

- Rilevazione dei BES della scuola (numero degli alunni, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- La gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, verifica periodica degli interventi a livello d'Istituto) e delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, ecc.);
- Le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori con disabilità o altri BES.

I compiti di tipo progettuale e valutativo riguardano:

- la formulazione di progetti per l'handicap o gli altri BES;
- la formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;
- la valutazione di determinate iniziative da parte del personale scolastico per ciò che riguarda i disabili e del processo di integrazione a livello d'Istituto.

I compiti di tipo consultivo riguardano:

- le iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti;
- il confronto interistituzionale nel corso dell'anno.

## 6.7 Gruppo H Operativo

Il Gruppo H operativo si costituisce per ogni singolo alunno, pertanto nella scuola ci sono tanti gruppi H operativi quanti sono gli alunni in situazione di handicap certificata.

La composizione dei gruppi è la seguente:

- Capo d'Istituto
- Equipe S.I.S.H.
- I docenti curriculari e specializzati interessati al caso
- I familiari dell'alunno.

Tali gruppi si riuniscono con frequenza trimestrale (entro ottobre-novembre, entro febbraio-marzo, entro maggio-giugno). Il Gruppo H operativo ha compiti di natura psico-pedagogica e didattica. Esso provvede, in particolare, all'osservazione dell'alunno, alla raccolta dei dati, alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato e alla loro verifica.

## 6.8 Le commissioni del Collegio

Sono costituite come articolazioni del Collegio, per snellirne e renderne più efficace il lavoro; al Collegio fanno capo e ad esso rispondono per tutti gli aspetti connessi con il funzionamento didattico dell'istituto, con un riferimento sistematico e continuo, attuato nelle forme e nei modi più diretti e semplici. Attuano i piani approvati dal Collegio in applicazione del POF, elaborano e attuano piani per le diverse azioni e relazionano al Collegio sugli esiti; formulano proposte per l'elaborazione del nuovo POF. Esse, nel dettaglio, sono:

- Commissione POF: elaborazione POF, sostegno alle funzioni strumentali
- Commissione Autovalutazione;
- Commissione Elettorale: supporto dell'organizzazione e svolgimento delle elezioni degli Organi Collegiali;
- Commissione orario: stesura dell'orario settimanale delle lezioni e dei corsi di recupero;
- Commissione per la Formazione classi;
- Commissione biblioteca.

## 6.9 Referenti

Trattano argomenti specifici di sensibile utilità per la vita dell'Istituto.

- Educazione alla salute e CIC
- Referente H e DSA
- Attività sportive e strutture sportive
- Responsabili di laboratorio (fisica, disegno, informatica, scienze, lingue)
- Educazione Ambientale
- Referente Viaggi (gemellaggi, pianificazione viaggi di istruzione e visite guidate)
- Progetti europei
- Gare e concorsi (Ol. Matematica, Fisica, Scienze N., Chimica, Giochi Mat., Italiano, Cert. Lat.,...)
- Cinema e Linguaggi.

## 6.10 Struttura tecnica e amministrativa

### **6.10.1 Servizi amministrativi**

Gli uffici amministrativi sono organizzati e coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal Dirigente Scolastico. Essi sono articolati in:

- Segreteria Alunni (due assistenti amministrativi)
- Segreteria del Personale (un assistente amministrativo)
- Protocollo (un assistente amministrativo)
- Amministrazione, economato e magazzino (un assistente amministrativo)



### **6.10.2 Assistenti tecnici**

Costituiscono il necessario supporto tecnico alle attività didattiche organizzate dall'Istituto ed operano in stretto contatto con i docenti, sia nei laboratori che nelle attività richiedenti strumentazioni tecnologiche. Assicurano efficienza e funzionalità ai laboratori e alle strumentazioni. Sono presenti 2 assistenti dell'area informatica e 1 dell'area scientifica, tutti con contratto a tempo indeterminato.

Predisposto dal Collegio dei Docenti in data 23 ottobre 2013.

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 29 ottobre 2013

Il Dirigente Scolastico  
(prof. Aldo Cannas)